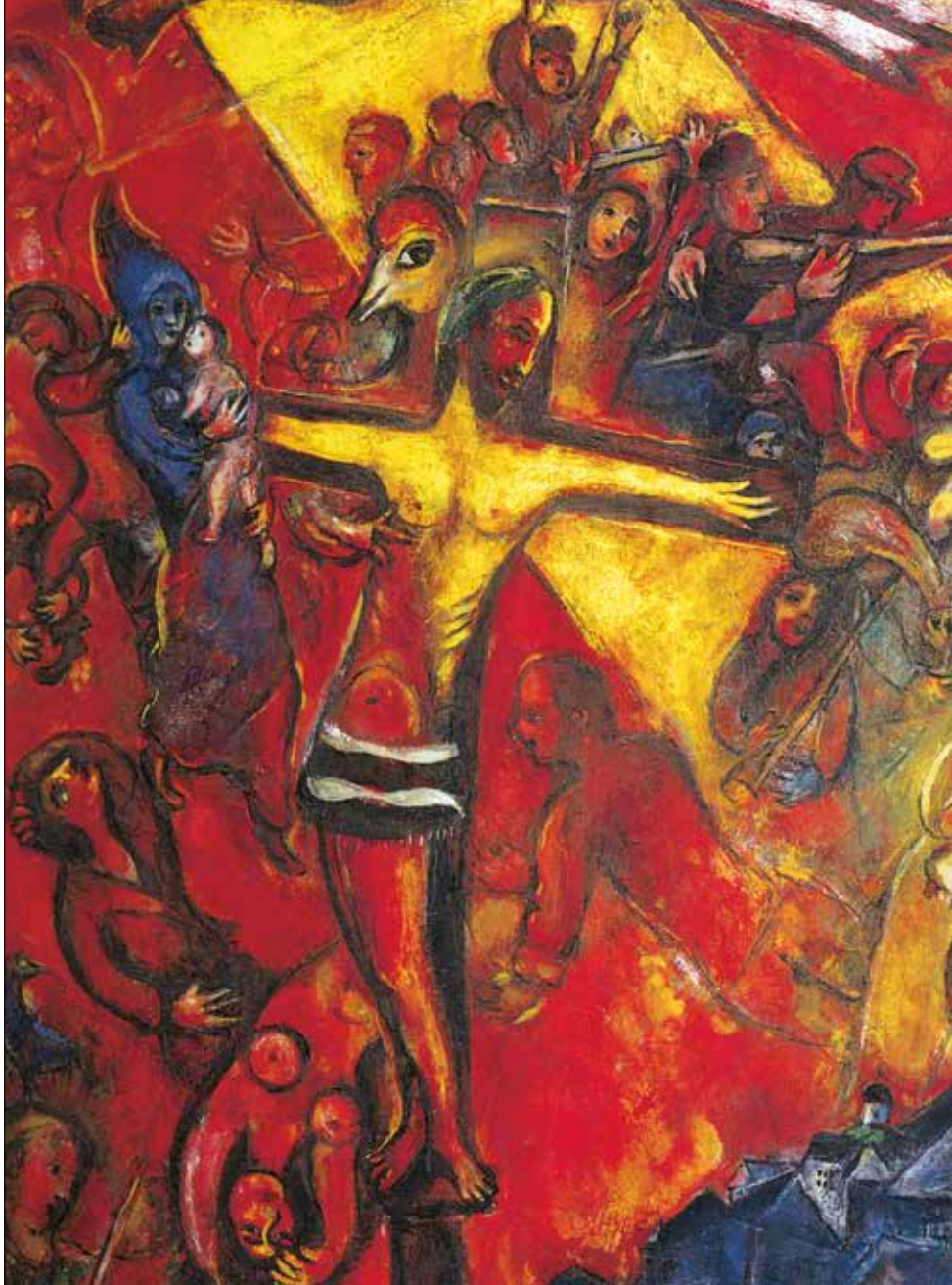


# Bollettino parrocchiale



«Resistenza, Risurrezione, Liberazione» - Marc Chagall (1948)

**Ligornetto**

Marzo • Maggio 2017

## Orario Sante Messe

|                |  |                        |
|----------------|--|------------------------|
| <b>Festivo</b> | sabato e vigilie<br>domenica e feste             | ore 17.30<br>ore 10.00 |
| <b>Feriale</b> | lunedì, mercoledì e venerdì<br>martedì e giovedì | ore 7.00<br>ore 17.30  |

## Sante Confessioni ordinarie

**Sabato e vigilie di festa** ore 16.30 - 17.00

## Parrocchia di S. Lorenzo martire

**Don Felice Falco**  
**Telefono**  
**E-mail**  
**Sito web**

Cantun Sota 9  
091 647 12 66  
donfelice@bluewin.ch  
www.parrocchialigornetto.ch

## Beneficenza

**Conto corrente postale**

**65-260312-1** «Parrocchia San Lorenzo»

## Quaranta

Nella Bibbia è un numero molto ricorrente e simbolico, come i giorni di Mosè sul Sinai, degli esploratori per la ricognizione della Terra promessa, di Elia per arrivare sull'Oreb, degli abitanti di Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona, di Gesù nel deserto... Quaranta come i giorni della Quaresima, un tempo forte per una decisa e propizia revisione di vita, se davvero ci teniamo a prendere sul serio il pressante invito del Signore: "Convertitevi e credete al Vangelo" (Mc 1, 15). Convertirsi vuol dire prendersi in seria considerazione e intraprendere un cambiamento di vita attraverso un cammino di rinnovamento spirituale. Come? Avvicinandoci al Signore, aprendo il cuore alla sua parola, rientrando in noi stessi e mettendo in pratica i suoi interiori suggerimenti. Anche il digiuno, che

contraddistingue il tempo liturgico quaresimale, non è fine a se stesso, ma si radica nella conversione e fiorisce nella carità. Infatti, la conversione porta alla penitenza, la penitenza al sacrificio, il sacrificio alla carità. Ecco allora a cosa ci porta la nostra conversione: a essere più buoni con gli altri, amandoli e aiutandoli. Essa non varrebbe a niente se si fermasse solo a noi stessi. Invece, segna il passaggio dall'egoismo (attraverso le rinunce) all'altruismo (attraverso la carità). "Digiuniamo, preghiamo, doniamo", raccomandava S. Agostino ai suoi fedeli sul finire del IV secolo. Mettiamolo in pratica anche noi, questo plurisecolare monito, affinché la nostra Quaresima possa davvero essere occasione di conversione, incitamento alla preghiera e stimolo alla carità.

**Il vostro Priore**



### Mercoledì 1° marzo

**Le Ceneri:** primo giorno di Quaresima. Sono di precetto il **magro** e il **digiuno**.  
Ore 17.30 S. Messa con imposizione delle ceneri benedette.

### Venerdì 24 marzo

Ore 18.30 **cena povera** all'Oratorio.

### Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 17.00 Via Crucis in cappella iemale.

## Quaresima in Svizzera: da anni un generoso cammino ecumenico

### CAMPAGNA QUARESIMALE 2017 TERRA FONTE DI VITA, NON DI PROFITTO

**Pane per tutti** è l'organizzazione di cooperazione internazionale delle **Chiese Evangeliche in Svizzera**. Al Nord induciamo le persone ad assumere uno stile di vita sobrio e ci impegniamo nella politica di sviluppo a favore del diritto al cibo e per un'economia etica.

Al sud aiutiamo le persone a liberarsi dalle difficoltà e dalla fame per condurre una vita autonoma. Insieme a organizzazioni locali evidenziamo situazioni precarie e ci impegniamo per i diritti delle parti lese.

**Sacrificio Quaresimale** è l'organizzazione di cooperazione internazionale della **Chiesa Cattolica Svizzera**. Ci adoperiamo a favore delle persone svantaggiate, per un mondo più giusto e per il superamento della fame e della povertà. Promuoviamo cambiamenti sul piano sociale, culturale, economico a livello globale e individuale capaci di portarci a uno stile di vita sostenibile. A questo fine lavoriamo con organizzazioni partner in 14 Paesi di Africa, Asia e America Latina e anche in Svizzera.

L'organizzazione **Essere solidali** della **Chiesa Cattolica Cristiana** sensibilizza alla missione e alla cooperazione allo sviluppo. Sostiene e accompagna progetti per la trasformazione sociale ed economica di persone svantaggiate. I progetti puntano sull'aiuto all'auto aiuto e il dialogo con i nostri partner è un segno di solidarietà viva tra i cristiani che vivono in paesi diversi del mondo.

## Primavera organistica

### Dodicesima edizione



- **domenica 26 marzo**, ore 16.00  
Etienne Walhain (Belgio)
- **domenica 2 aprile**, ore 16.00  
Fabio Nava (Italia)
- **domenica 23 aprile**, ore 16.00  
Luca Lavuri (Austria)



## Novena e festa di San Giuseppe

|                  |                 |   |
|------------------|-----------------|---|
| <b>Venerdì</b>   | <b>10 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |
| <b>Sabato</b>    | <b>11 marzo</b> | Ore 17.30 S. Messa prefestiva                             |
| <b>Domenica</b>  | <b>12 marzo</b> | <b>Seconda di Quaresima</b><br>Ore 10.00 S. Messa festiva |
| <b>Lunedì</b>    | <b>13 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |
| <b>Martedì</b>   | <b>14 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |
| <b>Mercoledì</b> | <b>15 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |
| <b>Giovedì</b>   | <b>16 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |
| <b>Venerdì</b>   | <b>17 marzo</b> | Ore 7.00 S. Messa feriale                                 |



### Solennità di San Giuseppe

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Sabato 18 marzo</b>   | Ore 20.00 S. Messa prefestiva<br>A seguire: falò e fuochi d'artificio |
| <b>Domenica 19 marzo</b> | Ore 10.00 S. Messa solenne del giorno                                 |



# Settimana Santa

|   |   |
|---|---|
|    | <p><b>9 aprile</b> <b>Domenica della Passione del Signore</b></p> <p>Ore 9.45 <b>Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme</b><br/>         Benedizione degli ulivi alla Grotta di Lourdes, processione verso la chiesa parrocchiale e S. Messa con lettura del Vangelo della Passione.<br/> <b>Si raccolgono le buste del Sacrificio Quaresimale.</b></p>          |
|    | <p><b>13 aprile</b> <b>Giovedì Santo</b></p> <p>Ore 9.30 <b>Messa del Crisma</b><br/>         A Lugano, monsignor Vescovo presiede la S. Messa crismale. Concelebra il presbiterio diocesano che rinnova le promesse sacerdotali.</p> <p>Ore 17.30 <b>Cena del Signore</b><br/>         S. Messa con il rito della lavanda dei piedi e reposizione del Santissimo Sacramento.</p> |
|   | <p><b>14 aprile</b> <b>Venerdì Santo</b></p> <p><i>È giorno di magro e di digiuno</i></p> <p>Ore 15.00 <b>Celebrazione della Passione del Signore</b><br/>         – Liturgia della parola<br/>         – Adorazione della Santa Croce<br/>         – Santa Comunione</p> <p>Ore 20.00 <b>Via Crucis in chiesa parrocchiale</b></p>   |
|  | <p><b>Risurrezione del Signore</b></p> <p><b>15 aprile</b> <b>Sabato Santo</b></p> <p>Ore 21.00 <b>Veglia Pasquale nella notte santa</b><br/>         Liturgia della luce, liturgia della parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica</p> <p><b>16 aprile</b> <b>Domenica di Pasqua</b></p> <p>Ore 10.00 <b>S. Messa del giorno</b></p>                                   |

## **Sante Confessioni**

**Mercoledì Santo, 12 aprile**

**Celebrazione comunitaria**

*alle ore 20.00*

**Sabato Santo, 15 aprile**

**Confessioni individuali**

*dalle ore 10.30 alle ore 11.00, per i ragazzi*

*dalle ore 16.00 alle ore 17.30, per tutti*



***La luce di Cristo Risorto  
doni gioia ai nostri cuori.***

***Il vostro Priore  
vi augura buona Pasqua.***

## Tempo Pasquale

### Lunedì 17 aprile – Lunedì dell'Angelo

Ore 10.00 S. Messa.

### Mese di maggio

Tutte le sere feriali, alle ore 20.00, rosario meditato in chiesa parrocchiale.

### Sabato 6 maggio

Ore 10.30 S. Messa con l'Unzione degli infermi. Segue festa mariana all'Oratorio.

### Domenica 7 maggio

Ore 7.30 S. Messa votiva a Sant'Antonio di Cereda, a Balerna.

Ore 10.00 Prima Comunione.

### Domenica 14 maggio

Ore 10.00 S. Messa con amministrazione del sacramento della Cresima.

### Giovedì 25 maggio – Ascensione

Ss. Messe in orario festivo (mercoledì ore 17.30, giovedì ore 10.00).

**R**egina caeli \* laetare, alle-lu-ia : Qui-a quem me-  
 ru-isti portare, alle-lu-ia : Resurrexit, sic-ut dixit, alle-  
 lu-ia : Ora pro no-bis De-um, alle-lu-ia.



## Il presepio in chiesa parrocchiale

Composto da statuine in legno portate dall'Uganda dal presidente del Consiglio parrocchiale Fernando Caimi, ha trovato una bella collocazione in chiesa

grazie allo sfondo disegnato dal nostro artista Marco Piffaretti, che ha pure realizzato la capanna.



Abbiamo case sempre più solide, *ma famiglie sempre più fragili.*  
 Abbiamo strade sempre più larghe, *ma orizzonti sempre più ristretti.*  
 Abbiamo molta più informazione, *ma molta meno educazione.*  
 Abbiamo molte più comodità, *ma sempre meno gioia di vivere.*  
 Abbiamo molte più medicine, *ma sempre più paura della morte.*  
 Abbiamo molti più specialisti, *ma anche molti più problemi.*  
 Abbiamo aggiunto anni alla vita, *ma non vita agli anni.*  
 Abbiamo aumentato le occasioni di piacere, *ma diminuito la gioia.*  
 Abbiamo realizzato molti più profitti, *ma dimenticato la condivisione.*  
 Abbiamo moltiplicato le parole, *ma ridotto i rapporti fraterni.*  
 Abbiamo dominato l'atomo, *ma non il nostro egoismo.*  
 Abbiamo creato la vita in laboratorio, *ma uccidiamo la vita naturale.*  
 Abbiamo conquistato il mondo, *ma rischiamo di perdere noi stessi.*

Dice Gesù: "Quale vantaggio avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e poi perderà la propria anima?" (Vangelo secondo Matteo 16, 26).

## Progetti in Uganda

Il nostro caro don Paolo è oggettivamente immerso in una realtà che paragonata alla nostra infonde nell'animo un affannoso pessimismo. Ma l'ottimismo è la capacità d'immaginare il cielo dietro le nuvole delle piogge tropicali e dietro l'afa della siccità ricorrente.

Il mese di novembre 2016 mi sono recato in Uganda per la visita annuale usuale ai nostri progetti (della Parrocchia e dell'Associazione Amici di Padre Mantovani di Lugano) presso don Paolo. Nella regione di Hoima, diocesi dove opera don Paolo, sono in corso diversi nostri progetti di sviluppo. Ecco un breve elenco e rispettiva valutazione.

### Progetti della Parrocchia di Ligornetto

**Acquedotto nella parrocchia di Muhorro.** Le foto scattate si riferiscono alla nostra visita in Uganda nel 2010. Si sono costruiti da allora 5 pozzi in zone diverse della regione. Due pozzi importanti nel sedime della parrocchia di Muhorro (parrocchia di don Paolo). Nel frattempo le condutture dell'acqua dai pozzi al serbatoio sopraelevato sono state ultimate e l'acqua è disponibile per la canonica, le scuole parrocchiali e il convento delle suore. La manutenzione dell'impianto è buona e l'utilizzo molto apprezzato.



A seguito della presenza del serbatoio che permette la distribuzione dell'acqua nei dintorni, abbiamo deciso di costruire le docce e i servizi igienici per la scuola delle ragazze della parrocchia. Una scuola di più di 500 alunne che frequentano in internato il programma delle scuole medie (età 10-15 anni). L'edificio consiste in 20 posti per la doccia e 4 gabinetti con lavandini calcolati in modo da permettere almeno una doccia alla settimana per ciascuna ragazza (cinque turni al giorno di 20 alunne). Presentiamo le foto della costruzione all'inizio e alla fine



come l'ho trovata a lavori ultimati. Il risultato mi sembra buono e un passo in avanti nel processo di valorizzazione delle ragazze nel contesto sociale dell'Africa.

**Finanziamento borse di studio.** In questi anni di collaborazione con don Paolo, la Parrocchia di Ligornetto (con altre persone, privatamente) ha finanziato un bel numero di studenti elargendo diversi tipi di borse di studio e permettendo a circa 60 giovani della regione di accedere agli studi superiori e di diplomarsi in diverse professioni (insegnanti, economisti amministratori, sociologi (BA), geometri, laborantine, medici, infermieri, informatici, ecc.). Di questi studenti, alcuni incontrati in questi giorni della mia visita, solo 2 non hanno ancora trovato un'occupazione definitiva. Tutti gli altri (più del 95%) hanno un posto di lavoro ben retribuito (socialmente importante) e per la maggior parte di essi nella regione di provenienza. L'impegno finanziario per questa attività negli ultimi 10 anni è stato di Frs. 70'740.00 suddiviso tra Parrocchia, privati e fondi raccolti da Don Paolo durante le sue visite in Ticino.

**Aiuti vari.** La Parrocchia di Ligornetto è sempre stata vicina a don Paolo nella sua opera di aiuto allo sviluppo delle popolazioni sotto il suo magistero. Sempre in caso di necessità siamo pronti a intervenire e a garantire un minimo di sicurezza finanziaria alla sua persona e ai suoi parrocchiani.

### Progetti dell'Associazione Amici di Padre Mantovani di Lugano

Tramite la presenza di don Paolo nella regione e con l'aiuto dell'associazione di Lugano si sono iniziati parecchi progetti di sviluppo finanziando **iniziative** di sviluppo economico e di **creazione** di posti di lavoro da parte della popolazione locale delle regioni di sua competenza. Ho potuto visitare tutte queste attività e do seguito a una lista con un breve commento di valutazione.

**Fattorie di Kiperudi e di Isunga.** Si è costituito una cooperativa per promuovere l'allevamento del bestiame per la produzione di carne su un terreno di circa 40 ettari. Nelle due fattorie ci sono circa 70 animali adulti e una quindicina di vitelli. Le vendite sono di circa 20 animali all'anno, permettendo un importante guadagno a una decina di famiglie.

**Fattoria di Rwemisanga.** Una decina di famiglie coltivano circa 25 ettari con colture di granoturco, arachidi, patate, tapioca, banane, mango, ananas, ecc. È stato bello vedere il bananeto e il frutteto. Le prospettive di uno sviluppo economico futuro sono buone.

**Fabbrica di mattoni.** Questa è una iniziativa di una nostra studentessa che sta terminando gli studi di ingegneria civile. La fabbrica produce una varietà considerevole di manufatti in cemento che poi vende nella regione di Kebaale.

**Laboratorio di analisi.** Anche questa è una iniziativa di una nostra diplomata come assistente di laboratorio, con la messa in atto di un laboratorio di analisi mediche.

**Cooperativa di trasporto.** Si pensa prossimamente di organizzare una cooperativa di trasporto per permettere la vendita dei prodotti essenzialmente agricoli della regione di don Paolo nei centri di consumo importanti. Adesso i prodotti agricoli vengono consumati sul posto e la maggior quantità di essi non trova sbocco presso acquirenti e viene di conseguenza persa. Si pensa di comprare un camion e di poter organizzare il mercato e successivi utilizzi dei prodotti agricoli della regione creando possibilità di lavoro e di migliorare le condizioni economiche di molti contadini della regione.

Questo è quanto si può dire in breve sulle nostre attività in Uganda. Hanno esse un valore? Oppure si tratta del semplice espediente per rassicurare la nostra coscienza di persone fortunate? Non lo so, ma sono sicuro che assieme a don Paolo si potrà aiutare a raggiungere degli obiettivi di positivi scambi culturali e umani, che portano alla comprensione, alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al senso di giustizia e all'amicizia tra noi semplici abitanti di un piccolo paese e loro, dove il futuro è tutto da scrivere. E tutti noi siamo chiamati in causa.

Fernando Caimi

## La nonviolenza genera pace

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: "Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive" (Marco 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr. Matteo 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr. Matteo 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr. Giovanni 8,1-11) e quando la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr. Matteo 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr. Efesini 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla Misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di San Francesco d'Assisi: "La pace che



annunziate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa nei vostri cuori".

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa – come ha affermato il mio predecessore Benedetto XVI – «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un po' più di amore, un po' più di bontà. Questo di più viene da Dio». Ed egli aggiungeva con grande forza: «La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della rivoluzione cristiana. Giustamente il Vangelo dell'amate i vostri nemici (cfr. Luca 6,27) viene considerato la *magna charta* della nonviolenza cristiana: esso non consiste nell'arrendersi al male, ma nel rispondere al male con il bene (cfr. Romani 12,17-21), spezzando in tale modo la catena dell'ingiustizia».

*Dal Messaggio di papa Francesco  
per la Giornata mondiale della pace,  
1° gennaio 2017*



## Nel dramma un'occasione da cogliere

Anche per noi, da tempo, i flussi migratori non sono più un fenomeno lontano. Sono i volti e i nomi di uomini, donne, bambini, minori non accompagnati, che vediamo ogni giorno tentare di entrare nel nostro Paese. Sono la presenza quotidiana sul nostro territorio di richiedenti di asilo in attesa di conoscere il loro destino e di rifugiati, a cui è stato riconosciuto il diritto di dimorare fra noi, perché in fuga da guerre, persecuzioni, ingiustizie e violenze di ogni tipo. E così ci assale il senso della nostra inadeguatezza e sproporzione, di fronte all'enormità di ciò che sta accadendo. Troppo grande è la tragedia. E' facile in questo senso sentire la pochezza di ciò che riteniamo di poter fare e non fare nemmeno quello.

Il Vangelo non cessa però di lanciarci la vera sfida. Essa rimane valida per ogni uomo o donna di buona volontà, ma è ancora più pressante per chi si dichiara cristiano: continuare a tenere il cuore aperto, non spegnere né la sensibilità né l'intelligenza, lasciarsi guidare dalla creatività dell'amore. Chi ama non si sottrae all'incontro disarmante con ogni piccolo e debole che chiama, chiede rispetto e dignità, attende cura e attenzione. Chi ama non scappa dai più vulnerabili, che rischiano di essere trattati soltanto come minaccia, ingombro, fastidio o "scarto", come spesso ci ricorda papa Francesco. Certo, nessuno può ignorare i limiti reali della nostra azione solidale in favore di migranti e profughi. Occorre tenere presenti tanti aspetti quando si vuole dare concretezza all'ideale dell'accoglienza (...). Non si può procedere in maniera



non ponderata o insufficientemente condivisa. Eppure, questo non significa rassegnarsi alla paralisi, chiudersi nel pensiero che siano altri a doversi occupare del problema. È richiesto a ciascuno un sussulto di umanità, di disponibilità all'incontro, di superamento della paura. E questo non potrà mai essere ritenuto totalmente impossibile. Lo dimostrano le testimonianze raccolte dal nostro giornale. Sono solo pochi esempi. Spesso si tratta di gesti piccoli e nascosti. Ci sembrano però fondamentali. Questi rivoli di bontà discreta, scaturiti da comunità parrocchiali, gruppi, associazioni, ma anche semplicemente da singoli che hanno voluto rispondere all'impulso del cuore, testimoniano di possibilità d'intervento più ampie di quelle che siamo soliti immaginare. Sono le scintille del fuoco gettato sulla terra dal Signore. C'è da augurarsi che diventi incendio, che ci faccia crescere, che ci spinga a mettere in rete le nostre modeste ma preziose iniziative e a cogliere l'opportunità nascosta dentro il dramma: una rinascita di civiltà, una speranza concreta di non morire soffocati da ricchezze che non riusciamo più a condividere.

✠ Valerio Lazzeri

(Giornale del Popolo, 11 novembre 2016)



## Offerte

Dall'8 novembre 2016 al 5 febbraio 2017

**OPERE PARROCCHIALI:** Società Atletica Vigor 100; Bruno Moccia, Stabio 20; i famigliari, in memoria di Piera Solcà 50; Nuccia Gerosa 50; Marilena Moalli-Pozzorini 100; Patrizia e Pierangelo Bellini 50; Adriano Berto, Balerna 50; Andrea Caimi 50; Giulia Strufaldi 100; Martillo Favaro 40; fam. Ferrari-Gallina 100; Rudy e Lorenza Roncoroni 100; Regina Arnoffi 100; Annalisa Sassi 50; Margot, in memoria del nonno Luigi Colombo 30; NN, per il cero pasquale 270; Irco Maspoli, Balerna 100; Sandro Croci Torti, in memoria della moglie Clara (1° ann.) 50; NN 100; NN 50; NN 200. In memoria di Friedrich Calderari: la moglie Yvonne 200.

**BOLLETTINO:** Luigi Falco, Novazzano 40; Mario Crivelli, Pregassona 100; Vittorio Casartelli 50; Augusto Pagani 50; Carmelo Rappazzo 50; Teresita Caimi 100; Dario Croci, Balerna 20; Miriam e Giampiero Mazzoleni, Viganello 160; NN, Balerna 20; Ceci Salvadè 10; Luciana Toppi, Novazzano 50; Elio e Sonia Gerosa, Balerna 50; Antonio e Mariuccia Bernasconi 50; Mariangela Falconi, Balerna 20; A. e A. Abbate 30; D. e E. Valsangiacomo, Mendrisio 50; mons. Luigi Mazzetti, Lugano 20; M.T.B. 50; Giuseppina e Marco Bernasconi 50; Battista Valsangiacomo 30; sorelle Taborelli, Balerna 50; Anita Alberici-Bernasconi, Zurigo 30; mons. Sandro Vitalini, Sorengo 100; don Giuseppe Pessina, Mendrisio 20; Margot, in memoria del nonno Luigi Colombo 30; Alberto Negri 30; Aurelio Cattaneo, Balerna 50; Angelina Domenighetti, Massagno 100; Marino Moretti 20; Clara Fattorini, Balerna 30; Elda Zatta, Rancate 20; NN 50; Martina Robbiani-Salvadè, Pratteln 20; Andrea Castoldi 50; Giulia Consonni, Balerna 50; Angelina e Carlo Bortoloni-Crivelli 30; Arturo e Tiziana Livi 50; Rosetta Cereghetti 20; Rosetta Rusca 30; Pina Palini 20; Antonio Vozza 20.

**SAN LORENZO (restauri):** Antonietta Moretti 200; Aaron Genini, in memoria di Alessandro e Annalisa 100; Marco Gabaglio 400; NN 100; Yvonne e Pasquale D'Ermo 30; Nicola Salvadè, Pregassona 10; NN 1000; Bruno Sassi 300; mercatino d'Avvento 2'720; NN, in memoria della mamma 500; Carla Caimi 100; Anna Maria Kusch-Andreazzi, Viganello 200; Melissa Falconi, in memoria del bisnonno Luigi 50; Daniela Meroni, Chiasso 50; D. e E. Valsangiacomo, Mendrisio 50; Gianfranco Scacchi 500; M.T.B. 50; NN 100; NN 100; Ezio e Elisa Oberti 100; Fam. Bossi 100; Daniela Bossi, in memoria dello zio Piergiorgio 100; fam. Coroneo 50; offerte di Natale 1'340 (Messa di mezzanotte 860; Messa del giorno 480); Silvano e Elena Crivelli-Sassi, per il 50° di matrimonio 200; Battista Valsangiacomo 80; Pio Sassi 250; NN, Stabio 20; Luciana e Sergio Salvadè 100; Dorotea Galli, Pregassona 50; NN 10'000; NN, Balerna 30; Anna Piffaretti 100; Nora Zanini 100; Giordano e Maria Frangi 100; Coro Quattrocento-Quaranta (concerto dell'Epifania) 100; NN 800; per il Battesimo di Enea Bianchi 130; per i 90 anni di Giulia Bernasconi-Tattarletti 350; Stefano Cairoli 30. In memoria di Luigi Conconi: Mariangela e Giovanni Corna 20; Giovanni e Maria Pina 50; NN 100. In memoria di Ambrogina Pallaro: colletta funerale 665; i famigliari 500; la sorella Leonilde 200; Rosita e Livio Pessina 30; Giovanni e Maria Pina 50. In memoria di Alfredo Bernasconi: colletta funerale 280; i famigliari 100. In memoria di Antonio Pagani: colletta funerale 660; gli amici del Bistrot e Lory 185; Antonio Equati, Biel 50; Giovanni e Maria Pina 50.

**SAN GIUSEPPE:** Antonietta Moretti 200; Marco e Adriana Piffaretti, per il Battesimo della nipotina Lena 100; Luigi Pagani 100; Luigi Falco, Novazzano 100; fam. Maggi 50; Martina Salvadè, Pratteln 30; Bruno

Stoppa, Lignières 100; Giovanni e Maria Pina, in memoria di Luigi Conconi 40; Fulvio Camponovo 40; Emirka Bertoni e fam. 100; Nicola e Daniela Lombardo 20; Priscilla Veri 20; Antonio e Antonella Pesina, Genestrerio 20; Arturo e Tiziana Livi 50; Fiorenzo e Nicoletta Bernasconi 50. In memoria di Lucia Loderer: i famigliari 1'000.

**MADONNA DI LOURDES:** bussola Grotta 305; Annamaria Petrosino 100; NN 50.

**ORATORIO:** Jana Esposito 50; Dina Favaro 30; NN 1'000; Luigi e Michela Stefanizzi 100.

**LAMPADA AL SANTISSIMO SACRAMENTO:** Adolfo, Carmen e Francesco, in memoria di Elvira Pinto 150.

**FIORI IN CHIESA:** Mariangela e Giovanni, per le nozze di smeraldo 80; Elena Pagani, in memoria del marito Tiziano 50; Edmondo Piffaretti 100; Anna Mancarella 80; Carmen e Gianrico Pagani, in memo-

ria della figlia Barbara 200; NN 500; Associazione Terza Età Ligornetto 500; Milena Bullani ha offerto la corona d'Avvento in cappella iemale; Daniela Benzoni ha offerto la corona d'Avvento in chiesa parrocchiale e le rose all'Immacolata; NN, Genestrerio 300; NN, Balerna 50; NN 40; Virginia Piffaretti 100; Marisa Pantalissi 100; Carla Caimi, in memoria del marito Elvezio 20; Stefano Cereghetti, Stabio 100; Anna Scacchi 20; Miriam Fontana, in memoria della mamma Emma Tamburini 200; Assunta Favaro 30; NN 50; NN 100; NN 50; Giuseppina e Marco Bernasconi 50.

**ORGANO (restauro):** NN 100; Yvonne e Pasquale D'Ermo 30.

**OPERE MISSIONARIE E DI BENEFICENZA**

**Per l'Uganda (progetti parrocchiali):** Luciana e Sergio Salvadè 100; R. S. G. Frangi 50; Francesca Luisoni 100; Elda Zatta, Rancate, in memoria del marito Carlo e del fratello Lausano 30.





## *Come la bianca ninfea*

*Signore,  
solitario m'hai fatto  
ed assetato d'amore,  
chiuso nel breve cerchio dei  
miei sogni.*

*Tu mi trascini lontano,  
mi strappi ai ricordi  
come il fiume trasporta a valle  
i tronchi vecchi degli abeti.*

*Sei geloso di me  
e mi cerchi e t'affanni  
se una foglia è rimasta impigliata  
tra i rami del mio giardino.*

*Tu mi vuoi,  
come la bianca ninfea  
che si culla sull'acqua  
e non ha radici che la leghino  
alla terra.*

*Don Fausto Bernasconi  
(1935-1962)*